Cultura - Spettacoli

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

tel. 030.2294220

La mostra



Una delle opere che saranno in esposizione a Palazzo Bertazzoli di Bagnolo Mella a partire da oggi pomeriggio

L'arte trova «La cura» e si proietta verso il meglio

• A Palazzo Bertazzzoli di Bagnolo Mella si inagura l'esposizione che ha Emergency come partner

MILENA MONETA

Si intitola «La cura» ovvero «non esistono scommesse impossibili» citando Gino Strada, la collettiva di arte contemporanea che si inaugura alle 17 a Bagnolo, a palazzo Bertazzoli (via XXVI aprile, 48). La tradizionale grande mostra d'autunno promossa dal Gruppo artisti Bagnolo Mella, presieduto da Fabiano Paterlini, e capace di coinvolgere un numero considerevole di artisti - sono 63 quelli selezionati quest'anno perché di più nelle sale del palazzo non ci stavano- provenienti da Italia, Svizzera e Inghilterra, ha scelto stavolta come partner Emergency, gruppo di Brescia.

Il Gabm, invitando gli artisti a rivolgere il proprio sguardo sul mondo e le sue storture, ogni volta si allea con una associazione internazionale impegnata per il bene comune; e la mostra propone bellezza e relazione come antidoti oppure indignazione a scuotere coscienze e diffondere sensibilizzazione, quasi che gli artisti si facciano «sentinelle del mondo» come suggerisce il sindaco Stefano Godizzi nell'introduzione del catalogo. «L'arte, quando non è semplice decorazione, spesso intercetta ed esprime la necessità di un rifiuto, se non esplicitamente di una denuncia, e di aprire uno spiraglio di speranza, si fa carico di una responsabilità sociale, civile e politica e chiede una cultura «ostinata e contraria» ad ogni forma di violenza, comunque la si voglia declinare si legge nel saggio critico».

Gli artisti si sono espressi con metafore, simboli, acrostici, con il figurativo e l'astratto-concettuale, l'espressionismo, ex voto rivisitati, metamorfosi e distopie, gabbie e sbarre, paesaggi incontaminati e angeli di alabastro, e con il silenzio che poeticamente invita a non voltarsi dall'altra parte. Come se ciascuno sentisse una responsabilità da cui non potersi esimere per affidare al proprio linguaggio una chance di difesa dalle brutture che imperversano, non per suscitare pessimismo ma suggerire comportamenti virtuosi, squarci di fiducia, una spinta a proiettarsi verso il meglio. Soprattutto rifiutando l'orrore, identico nel tempo e ad ogni latitudine, della guerra e dell'indigenza, segno più tangibile del fallimento dell'umanità. «Ora più che mai c'è bisogno di artisti che sollevino le questioni socio-ambientali» conclude il presidente Paterlini.

Sono 63 gli artisti selezionati per fare parte dell'evento provenienti dall'Italia ma anche dalla Svizzera e dall'Inghilterra: così si apre uno sguardo sul mondo

Il personaggio



Clara Lombardi, seconda da sinistra, in pedana a Madrid

Il genio di Clara Le sue acconciature diventano scultura

• L'hairstylist bresciana ha presentato a Madrid le sue ultime creazioni La dedica per suo figlio e le nuove generazioni

MICHELE LAFFRANCHI

La passione per l'hairstyling l'ha portata da protagonista fino a Madrid, ma Clara Lombardi non ha alcuna intenzione di rallentare, coniugando il suo geniale talento con una laboriosità tutta bresciana: anima di «Claraperclara», l'hairstylist è stata rappresentante italiana al recente evento Medavita in Spagna, «Hairscape 2026»: un'occasione di confronto tra gli specialisti del settore, in cui ragionare su creatività e innovazione.

Clara ha lì presentato la sua nuova collezione, coniugando sensibilità artistica e rigore tecnico: «Ho immaginato questa serie di forme geometriche con l'idea di lanciare un messaggio preciso - racconta -: la creatività non è sufficiente, va accompagnata da grande precisione sul piano geometrico». L'occasione di dimostrare la bontà del proprio lavoro: «Assieme a due colleghi europei ho portato avanti la mia personale visione delle cose di fronte a più di 2mila persone: è stato tosto, in alcuni momenti perfino frustrante. Però non ho mai smesso di credere nel valore delle mie idee e alla fine sono stata ricompensata dall'apprezzamento degli addetti ai lavori: penso sia un bell'insegnamento anche per i giovani. E proprio a un giovane devo tanto della riuscita di quest'esperienza: è mio figlio Pietro, che mi ha accompagnato passo dopo passo».

L'ispirazione nasce dalle forme geometriche, in una ricerca che trasfigura i teli di capelli in seta tridimensionale: leggerezza e definizione, in cui si incontrano morbidezza e precisione. A fianco della creatività, l'esperienza professionale di Clara Lombardi è dedicata alla formazione di nuove generazioni di professionisti: la prossima tappa è rappresentata dall'inaugurazione di «Claraperclara - The School of Beauty», un'accademia dedicata ai giovani talenti e all'aggiornamento dei parrucchieri professionisti.

La pubblicazione

Olivia Gobetti e l'amore per gli animali oltre la vita

• «Sorelle per la coda» è il nuovo romanzo dell'autrice bresciana tra tra ricordi e attenzione per i cuccioli abbandonati

FLAVIO MARCOLINI

Diversi lettori la ricorderanno bucare lo schermo come conduttrice, anni fa, di trasmissioni televisive come «Sabato 4» e «Sereno variabile», ma la giornalista bresciana Olivia Gobetti è da tempo anche una garbata scrittrice



Autrice Olivia Gobetti

- «Una vita al contrario», «L'ultima pagina», «Le pari incompatibilità» e «La donna di vetro» sono solo alcuni dei titoli dei suoi libri - da qualche giorno in libreria per i tipi di Armando editore con il suo nuovo romanzo «Sorelle per la coda» (176 pagine, 15 euro), che si configura come una storia di profonda nostalgia, a metà fra l'elaborazione di un lutto e l'amore per gli animali abbandonati.

Il romanzo

Sospesa tra il mondo terreno e una dimensione trascendente localizzata in uno speciale «Paradiso degli animali», la storia narrata ha come protagonisti Kelly e Zoe – una cagnolina meticcia e un gattina color liquirizia - e sviluppa una delicata riflessione sull'intensità dei sentimenti che i nostri animali a quattro zampe possono provare non solo nei nostri confronti, ma anche per i loro simili.

In un luminoso luogo di pace, le anime di alcuni animali domestici scomparsi continuano a vegliare con affetto e nostalgia sui propri compagni umani lasciati sulla Terra. Tuttavia essi non si limitano a essere semplici spettatori: dai cieli si coordinano in una vera e propria missione speciale, diretta a proteggere e salvare altri cuccioli indifesi rimasti nel mondo dei vivi.

Incrociando le storie dei quadrupedi volati via con il dolore di chi è rimasto, il romanzo esplora così il legame profondo che si stringe tra gli esseri umani e i loro compagni a quattro zampe, un vincolo tenero e tenace capace di superare perfino il confine della vita terrena.

Quella che ne esce è una prospettiva consolatoria ed empatica sulla perdita di un animale domestico, trasformando il dolore del lutto in speranza e memoria viva. In queste pagine l'autrice bresciana affronta con arguzia anche tematiche di attualità la persistente piaga dei maltrattamenti nei confronti degli animali domestici, sottolineando l'importanza della cura, della responsabilità e con una attenzione particolare al tema dell'adozione consapevole.